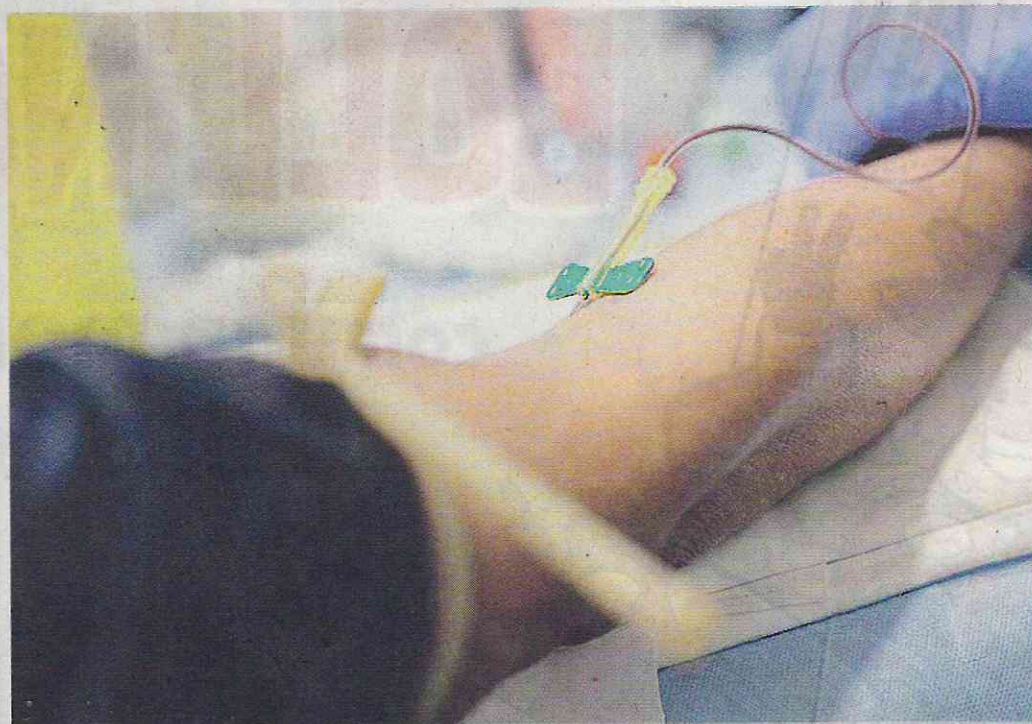


Impossibile prenotare retttamente in ospedale

amento: i primi appuntamenti a partire dal 25 ottobre
a rivedere, servirà solo per esami programmabili



Dal 25 ottobre i primi appuntamenti per il prelievo di sangue

■ **L'Asst: «C'è chi prenota e non si presenta. In questo caso si disdica l'appuntamento»**

per ridurre le occasioni di assembramento e per evitare flussi disordinati in prossimità del Punto prelievi. L'introduzione dell'app ci ha permesso di modernizzare il sistema di prenotazione, ora possibile da remoto, e di ottimizzare le agende dei prelievi».

C'è però chi si prenota e poi non si presenta: «In un'ottica di ulteriore miglioramento del

servizio – conclude l'Asst –, invitiamo l'utenza a disdire la prenotazione qualora si sia già effettuato il prelievo in uno dei molti centri accreditati in provincia, in modo da lasciare libero l'appuntamento all'ospedale di Bergamo per altri pazienti». Non si segnalano invece problemi all'Asst Bergamo Est, che usa la medesima piattaforma SolariQ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

carcere integrato»

servizi psichiatrici ospedalieri di diagnosi e cura (Spdc) ai tempi della pandemia, in corso al Centro congressi in viale Papa Giovanni XXIII, ha trattato ieri tra le varie problematiche anche i temi relativi alla gestione clinica dei pazienti autori di reato.

Criticità ad ampio raggio, confermate anche da un recente studio sui pazienti nel carce-

re di Monza: il disturbo di personalità ha provocato il maggior numero di prestazioni al mese per curare le patologie psichiche osservate in carcere, dinanzi alle cure necessarie per curare ansia, stati di umore e uso di sostanze. «Il carcere si rivela un concentratore di patologie, tra cui i disturbi psichiatrici – ha evidenziato Massimo Clerici, direttore del Dipartimento di salute mentale e dipendenze (Dsmd) dell'Asst di Monza –. Il 23% degli atti di autolesionismo si è consumato tra la seconda e la terza settimana, mentre il 19% dopo una settimana». In un contesto sempre più difficile, acuito dal-

la pandemia, sono sempre più necessari metodi di cura che salvaguardino la dignità della persona.

Uno di questi è stato proposto a Ferrara, presso i servizi psichiatrici di diagnosi e cura: «La cura del soggetto va intesa come lavoro integrato che analizza i sintomi del malessere – ha evidenziato Luigi Grassi, docente dell'Istituto di Psichiatria, dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Ferrara –. Abbiamo sviluppato un metodo terapeutico che coinvolge medico, infermiere, operatore socio-sanitario e tecnico della riabilitazione precoce».

Gerardo Florillo

«Namasté» Oggi open day per i 20 anni



L'incontro a Daste Bergamo

Gli appuntamenti

Festeggiare il presente con uno sguardo rivolto al futuro. È questo l'obiettivo della cooperativa sociale Namasté per celebrare il 20° di fondazione organizzando eventi in diversi luoghi di città e provincia: il primo si è tenuto giovedì sera a Daste Bergamo, con una rappresentazione alla quale hanno partecipato il pediatra e garante dei diritti dell'infanzia Leo Venturelli, l'architetto specialista in benessere e sostenibilità Donatella Wallnöfer, il formatore sociale Paolo Pezzana e la presidente di Namasté Sara Caccia, che si sono proposti al pubblico in veste di quattro amici al bar nel 2041 che ricordano la città del 2021. «Vent'anni fa non nascevano bambini – sono le parole di Venturelli –, mentre ora ne nascono di più anche perché c'è inclusione sociale». «Prima la sostenibilità spesso era interpretata come marketing – ha detto Wallnöfer –, ora è concreta con le persone che vivono in ambienti ospitali». Mentre Caccia ha evidenziato le scelte organizzative di Namasté, come «il decentramento del potere, il coinvolgimento dei giovani, e le nostre quattro strategie: curare, educare, abitare e lavorare».

Alla serata hanno partecipato anche il sindaco Giorgio Gori, l'assessore alle Politiche sociali Marcella Messina e il pedagogo Johnny Dotti. Prossimo appuntamento oggi con open day e iniziative culturali da Palosco a Treviolo, dall'Ortomercato di Celadina alla Scuola «Papa Giovanni XXIII» di Valtesse, passando per le strutture residenziali di Cenate Sopra e Villaggio degli Sposi.

Alessio Malvone